

economico.

CORRIERE

Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.



TOP NEWS

- ☑ **Agenzia Entrate: welfare – rimborso delle spese di istruzione pagate dal coniuge**
- ☑ **MIMIT: Investimenti sostenibili 4.0**
Presentazione delle domande
- ☑ **Governo: quarto correttivo della riforma fiscale**
- ☑ **MIMIT: Voucher cloud computing e cybersecurity**
Presentazione delle domande
- ☑ **INPS: SIISL – Iscrizione automatica degli stranieri formati all'estero**
- ☑ **INPS: Pensami – PENSIONE A MISURA**
Nuova versione
- ☑ **ISTAT: analisi integrata mercato del lavoro e redditi**
- ☑ **ISTAT: Prezzi al consumo – Luglio 2026**
Dati definitivi



Corriere economico  a cura di: Rocco Freda, Massimo Leone

Progetto grafico di: Andrea Blasi – Foto: Adobe Stock, Adobe Firefly e AI-generated



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Agenzia Entrate

Welfare – rimborso delle spese di istruzione pagate dal coniuge

L'Agenzia delle Entrate, con la risposta n. 159/E del 7 agosto 2026, ha chiarito il trattamento fiscale del rimborso delle spese di istruzione nell'ambito dei piani di welfare aziendale.

In deroga al principio di onnicomprensività del reddito di lavoro dipendente, l'articolo 51, comma 2, lettera f-bis), del TUIR prevede che non concorrano alla formazione del reddito le somme, i servizi e le prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità o a categorie di dipendenti per la fruizione, da parte dei familiari indicati nell'articolo 12 del TUIR, dei servizi di educazione e istruzione.

Il beneficio può essere riconosciuto anche mediante il rimborso di spese già sostenute, purché il datore di lavoro acquisisca e conservi la documentazione comprovante: il soggetto che ha fruito del servizio; la tipologia di servizio o prestazione erogata; la coerenza della spesa con le finalità previste dalla norma. Il documento di spesa può essere intestato sia al dipendente sia al familiare che ha fruito del servizio. Inoltre, il rimborso non concorre alla formazione del red-

dito anche quando il pagamento sia stato effettuato dal coniuge del dipendente, non essendo prevista una specifica modalità di pagamento.

Le medesime spese rimborsate non possono, tuttavia, beneficiare di altre agevolazioni fiscali: il dipendente o il coniuge che ha sostenuto la spesa non può fruire della relativa deduzione dal reddito o detrazione dall'imposta, in quanto l'onere non è rimasto effettivamente a suo carico.

A tal fine, il datore di lavoro deve acquisire anche una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le medesime fatture non siano già state, e non saranno, oggetto di rimborso totale o parziale presso lo stesso datore di lavoro o presso altri. La documentazione indicata nella dichiarazione deve essere conservata dal dipendente in caso di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
AdE Risposta n. 159/E - 2026

MIMIT

Investimenti sostenibili 4.0 – presentazione delle domande

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il decreto direttoriale 5 agosto 2026, ha definito i termini e le modalità operative per l'accesso alle agevolazioni previste dalla misura "Investimenti sostenibili 4.0". La misura mette a disposizione 448 milioni di euro per soste-

nere programmi di investimento innovativi, sostenibili e ad elevato contenuto tecnologico delle micro, piccole e medie imprese operanti in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. Il 25% delle risorse è riservato alle micro e piccole imprese.

Le domande potranno essere precompilate sulla piattaforma informatica di Invitalia dal 10 settembre 2026 e presentate a partire dal 6 ottobre 2026.

Le agevolazioni riguardano programmi finalizzati alla trasformazione digitale e tecnologica dei processi produttivi, con particolare attenzione agli interventi orientati all'economia circolare, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione dei processi e al miglioramento dell'efficienza energetica, che deve comportare una riduzione dei consumi di almeno il 5%.

Sono ammissibili le spese per macchinari, impianti, attrezzature, software, licenze, certificazioni ambientali, opere murarie nei limiti previsti e servizi di consulenza specialistica ed

energetica. I programmi devono prevedere investimenti compresi tra 750 mila e 5 milioni di euro.

Le agevolazioni coprono fino al 75% delle spese ammissibili, mediante un contributo a fondo perduto del 35% e un finanziamento agevolato a tasso zero del 40%, rimborsabile fino a sette anni.

Le domande saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione e, in caso di insufficienza delle risorse disponibili, sulla base di una graduatoria di merito. 



**LINK AL TESTO INTEGRALE
MIMIT Bando 2026**

Governo

Quarto correttivo della riforma fiscale

Il decreto legislativo 7 agosto 2026, n. 148, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 185 dell'11 agosto 2026 ed entrato in vigore il 12 agosto 2026, introduce disposizioni integrative e correttive della riforma fiscale. Per la materia del lavoro assumono particolare rilievo gli articoli 1 e 2.

L'articolo 1 interviene sul trattamento fiscale dei familiari a carico, modificando l'articolo 12 del TUIR. In particolare, elimina la condizione della convivenza con il contribuente o della percezione di assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, limitandola alle altre persone elencate nell'articolo 433 del codice civile. La medesima modifica viene apportata al nuovo Testo unico delle imposte sui redditi, approvato con il decreto legislativo n. 117/2026. Le disposizioni si applicano a partire dal periodo

d'imposta in corso al 20 dicembre 2025.

L'articolo 2 modifica, invece, la tassazione dei fringe benefit relativi ai veicoli aziendali concessi in uso promiscuo. Il valore imponibile è determinato sulla base di una percorrenza convenzionale di 15.000 chilometri e del costo chilometrico risultante dalle tabelle ACI, applicando una percentuale del 50%. Tale percentuale è ridotta al 10% per i veicoli esclusivamente elettrici e al 20% per i veicoli elettrici ibridi plug-in. Dal valore così determinato devono essere sottratte le somme eventualmente trattenute al dipendente per la concessione del veicolo, comprese quelle relative agli accessori e agli allestimenti.

Dopo il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di prima immatricolazione, il valore del fringe benefit è incrementato del 50%. Inoltre,

qualora il veicolo presenti accessori o allestimenti non valorizzati nelle tabelle ACI e non acquistati direttamente dal lavoratore, il valore imponibile è aumentato del 5%.

Per i veicoli concessi in uso promiscuo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2024, nonché per quelli ordinati dal datore di lavoro entro il 31 dicembre 2024 e concessi nel corso del 2025, continua ad applicarsi la disciplina vigente al 31 dicembre 2024 fino al termine del quinto anno successivo a quello di prima immatricolazione. La disciplina resta applicabile anche nel caso in cui il veicolo venga successivamente concesso a un altro dipendente. Dopo il quinto anno, anche per tali veicoli, il valore è incrementato del 50%.

A partire dal 1° gennaio 2026, la maggiorazione del 5% relativa agli accessori e agli allestimenti si applica anche ai veicoli soggetti alla disciplina transitoria. Sono fatti salvi i comportamenti adottati dai datori di lavoro fino al 31 dicembre 2025, ma non è riconosciuto il rimborso delle eventuali maggiori imposte già versate.

Le nuove disposizioni sui veicoli aziendali si applicano dal periodo d'imposta 2026 e riguardano anche i veicoli concessi in uso promiscuo nel 2025 che non rientrano nella disciplina transitoria. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
Governo DL n. 148 - 07/08/26

MIMIT

Voucher cloud computing e cybersecurity – presentazione delle domande

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con il decreto direttoriale 4 agosto 2026, ha definito le modalità operative per la presentazione delle domande di ammissione ai voucher per il cloud computing e la cybersecurity destinati alle PMI e ai lavoratori autonomi.

La misura mette a disposizione 150 milioni di euro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Di queste risorse, 71 milioni sono riservati ai piani di spesa realizzati in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le domande potranno essere precompilate sul portale del Ministero a partire dal 20 ottobre 2026. Lo sportello telematico, gestito da Invitalia per conto del Mimit, sarà aperto dal 10

novembre 2026 al 20 gennaio 2027, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili. Le graduatorie saranno formulate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste.

Possono accedere all'incentivo le PMI e i lavoratori autonomi operanti su tutto il territorio nazionale, purché dispongano di una connessione internet con una velocità minima di download pari a 30 Mbps e intendano acquisire soluzioni tecnologiche nuove e aggiuntive oppure più avanzate e sicure rispetto a quelle già in uso.

Le agevolazioni sono concesse nella forma di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili. Il piano di spesa deve avere

un importo non inferiore a 4.000 euro, mentre il contributo può raggiungere un massimo di 20.000 euro.

Sono ammissibili le spese per soluzioni hardware e software di cybersecurity, servizi cloud infrastrutturali e di piattaforma, servizi cloud SaaS e servizi accessori di configurazione, monitoraggio e supporto continuativo. I prodotti e i servizi devono essere acquistati da fornitori iscritti nell'apposito elenco istituito dal Mimit.

L'intervento rientra nella Strategia italiana per la Banda Ultralarga 2023-2026 e intende promuovere l'adozione di servizi digitali innovativi, con particolare riguardo alla sicurezza informatica e all'utilizzo delle infrastrutture cloud da parte del tessuto produttivo. 



**LINK AL TESTO INTEGRALE
MIMIT DD 04/08/26**

INPS

SIISL – iscrizione automatica degli stranieri formati all'estero

L'INPS informa che è entrato in vigore il decreto interministeriale 22 giugno 2026, che introduce sul Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL) l'iscrizione automatica dei cittadini stranieri che hanno completato nei Paesi di origine percorsi di istruzione, formazione professionale e civico-linguistica.

Il provvedimento, in attuazione dell'articolo 14, comma 6, del decreto-legge n. 159/2025, si basa sull'interoperabilità tra il SIISL e la Piattaforma Ingressi Formativi all'estero (PIF) del Ministero del Lavoro. L'elenco dei cittadini stranieri formati all'estero viene trasmesso al SIISL attraverso la cooperazione applicativa tra le piattaforme.

I soggetti proponenti dei percorsi formativi accedono al sistema tramite SPID o CIE, visualizzano l'elenco dei partecipanti che hanno completato con esito positivo la formazione e integrano i relativi profili con i dati richiesti. Il SIISL invia quindi automaticamente una comunicazione al cittadino straniero per il per-

fezionamento dell'iscrizione e l'attivazione del profilo.

Se l'attivazione non avviene, il soggetto proponente deve verificare i dati di contatto e, trascorsi 15 giorni dalla notifica, sollecitare l'interessato a completare la procedura.

Una volta attivato il profilo, il SIISL genera un curriculum precompilato con le informazioni relative alla formazione svolta. Il curriculum è reso visibile ai datori di lavoro operanti nei settori coerenti con il percorso completato, così da favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro fin dall'arrivo in Italia.

Resta fermo l'obbligo del soggetto proponente di informare il cittadino straniero della registrazione del profilo e delle modalità di trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente. 



**LINK AL TESTO INTEGRALE
INPS DI 22/06/206**

INPS

Pensami – PENSione A Misura – nuova versione

L'INPS, con il messaggio n. 2612 del 12 agosto 2026, informa che è disponibile la nuova versione di "Pensami – PENSione A Misura", il simulatore degli scenari pensionistici accessibile senza registrazione. Il servizio mantiene la struttura già conosciuta e consente, attraverso l'inserimento di alcuni dati anagrafici e contributivi, di conoscere le diverse possibilità di accesso alla pensione nelle singole gestioni previdenziali o mediante il cumulo dei contributi maturati. Il simulatore non fornisce l'indicazione degli importi delle prestazioni.

L'aggiornamento recepisce le principali novità

introdotte dalla legge di bilancio 2026, comprese quelle relative all'adeguamento dei requisiti pensionistici all'incremento della speranza di vita.

Sono state inoltre potenziate le funzionalità informative "Scopri cosa dice il consulente" e "Approfondisci", per favorire una migliore comprensione delle caratteristiche delle diverse tipologie di pensione. Lo strumento è disponibile anche attraverso l'app INPS Mobile. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
INPS Messaggio n. 2612/2026

ISTAT

Commercio al dettaglio – Giugno 2026

A giugno 2026, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio registrano una lieve diminuzione sia in valore sia in volume (-0,1%), determinata dall'andamento negativo dei beni alimentari, in calo rispettivamente dello 0,4% e dello 0,5%, mentre le vendite dei beni non alimentari aumentano dello 0,2% sia in valore sia in volume. Nel secondo trimestre del 2026, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio crescono in valore (+0,6%) e in volume (+0,2%): i beni alimentari aumentano in valore (+0,4%), ma diminuiscono in volume (-0,2%), mentre quelli non alimentari registrano un incremento sia in valore (+0,8%) sia in volume (+0,4%). Su base tendenziale, a giugno 2026, le vendite al dettaglio segnano una crescita del 3,1% in

valore e dell'1,9% in volume; i beni alimentari aumentano in valore (+1,9%) e rimangono stazionari in volume, mentre i beni non alimentari crescono rispettivamente del 4,0% e del 3,1%. Tra questi ultimi, si rilevano variazioni positive per tutti i gruppi di prodotti, ad eccezione di Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-1,2%), con gli incrementi più consistenti per Elettrodomestici, radio, TV e registratori (+14,2%) e Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni e telefonia (+12,6%). Rispetto a giugno 2025, il valore delle vendite aumenta in tutte le forme distributive, con una crescita particolarmente rilevante per il commercio online (+26,7%), che registra un marcato incremento anche in volume (+28,0%). Nel complesso, il confronto con il

mele precedente evidenzia una lieve flessione, riconducibile al comparto alimentare, mentre su base tendenziale entrambi i comparti crescono in valore e soltanto i beni non alimentari aumentano anche in volume; la crescita sia in valore sia in volume riguarda esclusivamente la grande distribuzione e, soprattutto, il com-

mercio elettronico, che mostra un'ulteriore accelerazione rispetto al già sostenuto andamento dei mesi precedenti. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Flash 4 agosto 2026

ISTAT

Analisi integrata mercato del lavoro e redditi

L'Istat presenta un'analisi del mercato del lavoro realizzata integrando le informazioni sul reddito delle famiglie e sullo stato occupazionale degli individui, che consente di esaminarne la dinamica per classi di reddito. Nel 2024 prosegue il trend di rafforzamento iniziato nel 2021: tra i 15-64enni, rispetto al 2019, il tasso di occupazione aumenta dal 59,0% al 62,2%, quello di disoccupazione scende dal 10,1% al 6,6% e il tasso di inattività diminuisce dal 34,3% al 33,4%. La crescita dell'occupazione riguarda soprattutto la classe di reddito intermedia e i 55-64enni, il cui tasso passa dal 54,1% al 59,0%, seguiti dai 35-54enni e

dai 15-34enni. Tra il 2019 e il 2024 aumenta inoltre la quota di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, dal 38,4% al 42,3%, con una crescita più forte nella classe di reddito intermedia, mentre diminuiscono leggermente i dipendenti a tempo determinato e gli autonomi senza dipendenti; gli autonomi con dipendenti registrano, invece, una crescita contenuta, soprattutto nella classe di reddito più alta. 



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Focus 4 agosto 2026

ISTAT

Produzione industriale - Giugno 2026

A giugno 2026 l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce dell'1,0% rispetto a maggio, con una flessione diffusa ai principali raggruppamenti di industrie, ad eccezione dell'energia (+0,8%); calano, infatti, i beni di consumo (-0,7%), i beni interme-

di (-0,9%) e i beni strumentali (-2,1%). Nella media del secondo trimestre, invece, il livello della produzione cresce dello 0,4% rispetto al trimestre precedente. Al netto degli effetti di calendario, l'indice generale registra una diminuzione tendenziale dello 0,6%, più marcata

per i beni di consumo (-3,2%), mentre l'energia (+1,7%) e i beni strumentali (+0,6%) mostrano una crescita. Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+4,5%), la fabbricazione di mezzi di trasporto (+3,2%) e la fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria (+2,3%); le flessioni maggiori si osservano nelle industrie tessili, abbigliamento, pelli e acces-

sori (-7,1%). Nel primo semestre dell'anno, la produzione totale registra una crescita tendenziale modesta (+0,5%), con un incremento particolarmente sostenuto nella fabbricazione di mezzi di trasporto. ■



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Flash 6 agosto 2026

ISTAT

Prezzi al consumo - Luglio 2026 - Dati definitivi

A luglio 2026 l'indice nazionale dei prezzi al consumo registra un aumento dello 0,3% su base mensile e del 2,9% su base annua, in lieve rallentamento rispetto al 3,0% di giugno. La dinamica riflette soprattutto la decelerazione dei prezzi degli Energetici non regolamentati e degli Alimentari non lavorati, parzialmente compensata dall'accelerazione degli Energetici regolamentati e di alcune tipologie di servizi. L'inflazione di fondo resta stabile all'1,6%, mentre i prezzi dei beni che compongono il "carrello della spesa" rallentano all'1,0%. I prezzi dei beni decelerano al 3,2%, mentre quelli dei

servizi accelerano lievemente al 2,7%. L'inflazione acquisita per il 2026 è pari al 2,7% per l'indice generale e all'1,8% per la componente di fondo. L'indice armonizzato IPCA diminuisce dell'1,0% su base mensile, per effetto dei saldi estivi, e aumenta del 2,9% su base annua, mentre l'indice FOI registra una variazione dello 0,3% su base mensile e del 2,8% su base annua. ■



LINK AL TESTO INTEGRALE
ISTAT Flash 12 agosto 2026